

“I miei zombie con Brad Pitt stanno per arrivare al cinema”

Pubblicato: Giovedì 22 Novembre 2012



«Vedere che **il film di zombie dove ho lavorato è finito**, è un'emozione indescrivibile». **Andrea Leanza** è originario di Saronno, **lo avevamo incontrato già qualche mese fa** quando fu chiamato nel gruppo del make up (trucco) del film **World War Z**, prodotto e interpretato da Brad Pitt. Ora il film è finito ed **è appena stato distribuito il primo inquietante trailer**. Per Andrea, **che ora vive e lavora a Londra**, è un'ulteriore conferma del proprio talento e della propria passione. «È davvero emozionante immaginare **che tra poco il film esce al cinema** – racconta -. Solo a pensarci mi agito. Finalmente dopo tanti anni di fatica **sono riuscito a mettere il piede dentro al mondo del cinema internazionale, ancora non ci credo**».

A cosa stai lavorando ora?

«Al momento stiamo ultimando i reshoots di WWZ, poi ci sarà un periodo "morto" come ogni inverno e col nuovo anno si spera di essere chiamati per un nuovo film. Ogni tanto lavoro anche per produzioni televisive come "**Dr. Who**" oppure "**Wizards vs Aliens**" della BBC, qualche commercial tipo quello della **Mentos** con gli alieni e, qui e lì, ci infilo qualche progetto personale di scultura».

Torni a Saronno ogni tanto? ?

«In media torno due volte all'anno, per il mio compleanno ad agosto e per Natale». Non ti manca l'Italia? «L'Italia non mi manca affatto, semmai mi mancano famiglia e amici. Purtroppo al momento



vedo l'italia, i minuscola di proposito, come un posto buono solo per il turismo, anche se ci sarebbe da migliorare pure quei servizi. Non credo sia più il posto ideale per viverci. Qui a Londra si sta decisamente meglio e le possibilità sono molte se le sai cogliere e ti dai da fare seriamente».

È più facile essere considerati professionalmente??

«Non sto assolutamente dicendo che sia più semplice, affatto! È dura lo stesso e la vita costa cara; l'unica differenza è che qui fatichi per crescere ed ottenere davvero qualcosa. E la meritocrazia funziona. In italia fatichi per sentirti frustrato e impotente, e se sei bravo e giovane i "vecchi" cercano di tenerti lontano per paura di perdere la seggiola. Tra l'altro sono bravissimi gli italiani a farsi chiamare "maestro", basta fare una cosa carina una volta e conoscere qualcuno che "ti lancia" e rimani maestro a vita anche se non hai la minima intenzione di evolvere, metterti alla pari con le tecniche più moderne... l'italietta è piena di menosi sedicenti "professionisti" che se vedessero come si lavora davvero "di qualità" gli cadrebbe la mandibola a terra».

Sembrano affermazioni con poca speranza...?

«Sono convinto che un giorno i vecchi spariranno e l'italia si ritroverà con una mancanza ed un bisogno di professionisti su tutti i settori, dato che stanno fuggendo tutti all'estero, e sarà costretta a richiamarli pagandoli a caro prezzo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it